



Ai sindaci ed ai Presidenti delle Province  
che hanno adottato atti di sostegno alla richiesta  
di misure straordinarie contro la crisi delle piccole e  
medie imprese dell'agroalimentare e delle comunità rurali

all'ANCI  
all'ALI  
all'UPI

ai sindaci, presidenti dei Consigli, rappresentanti di istanze  
e di Enti Territoriali delle Comunità Rurali e delle Marinerie

Vittoria e Casal di Principe, 16.2.26

**Oggetto: Invito a Roma il 7 marzo 2026 per partecipare alla Assemblea per il DIRITTO AL CIBO e per avviare la campagna per la Difesa e il Rilancio dell'Agricoltura, della Pesca e del Cibo Artigiano.**

Cari Sindaci, colleghi e colleghe

nel 2025 in diversi comuni hanno adottato delibere e atti di sostegno alla proposta avanzata dal COAPI, Coordinamento Agricoltori e Pescatori Italiani, affinché il Governo Nazionale e quelli Regionali adottassero misure straordinarie per far fronte alla crisi ed hanno partecipato alle numerose iniziative messe in campo dagli agricoltori e dai pescatori.

Le mobilitazioni degli agricoltori non si sono mai fermate e, ad un anno di distanza, tornano a denunciare con forza l'aggravarsi della crisi delle piccole e medie imprese dell'agricoltura e della pesca italiane e del lavoro nell'agroalimentare. Denunciano, anche, l'estendersi della crisi agli altri settori delle filiere dell'agroalimentare di territorio (trasformazione artigianale, piccolo commercio, servizi collegati) che trascina e aggrava quelli ambientali, sociali ed economici delle comunità rurali e delle marinerie con l'abbandono delle terre nelle aree interne.

Si legge nel documento con cui sono tornati in mobilitazione: "l'Italia del 2026 deve fare i conti con i dati preoccupanti dell'allargamento della povertà e della insicurezza alimentare".

I movimenti degli agricoltori, insieme a realtà sociali e sindacali di braccianti e delle altre categorie produttive della piccola e media impresa, stanno invitando i cittadini, le istanze di società civile, le comunità attive sia laiche che religiose, dell'impegno democratico e attive nella difesa dell'ambiente, della salute, del cibo e della legalità a **ritrovarsi fra il 7 marzo 2026 a Roma**, per far sentire in maniera unitaria la loro voce ed avviare una fase nuova di lavoro comune

I Comuni che noi amministriamo sono la prima linea su cui si scaricano i problemi e ben sappiamo quali grandi sono i rischi sociali denunciati dagli agricoltori. Ognuno dei nostri comuni è un tassello fondamentale nel mosaico di territori, funzioni, istanze civili e politiche che compongono lo Stato ed abbiamo il compito e il mandato di favorire la coesione e il benessere delle nostre comunità.

Gli agricoltori propongono di tenere il 7 marzo 2026 a Roma in Piazzale Ostiense una giornata per "far sentire forte la voce delle comunità rurali" e di avviare il confronto per un lavoro comune su tre primi punti:

- tornano a chiedere "Misure Straordinarie per salvare le piccole e medie aziende dell'agroalimentare riconoscendone lo Stato di Crisi",
- spingono perché "agricoltura, pesca e cibo siano poste fuori dagli Accordi di Libero Scambio come quello fra UE e Mercosur".

- propongono di aprire con il Parlamento un confronto per "Assicurare il Diritto al Cibo Sano, Sicuro e Garantito" per tutti i cittadini.

Sono, questi, primi punti di partenza per una possibile e necessaria iniziativa ampia e popolare che veda insieme le istanze sociali e le istituzioni di territorio e porre la svolta di Riforme che ci servono, evitando che l'Italia perda il suo Patrimonio di lavoro nella terra, nel mare e nei laboratori artigiani del cibo convertendosi definitivamente in una piattaforma commerciale speculativa con un Made in Italy prodotto senza più i nostri agricoltori, pescatori e artigiani.

Serve, a questo scopo, una forte azione civile, politica, sociale ed economica che rimetta al centro del modello di sviluppo del Paese la funzione e il ruolo del tessuto di micro, piccole e medie attività delle filiere del cibo.

Serve un Piano di messa in sicurezza e risanamento del nostro patrimonio produttivo interno che oggi vive una profonda crisi per la mancanza di reddito e per un forte indebitamento di sistema avendo realizzato forti investimenti su modelli agricoli rivelatisi incapaci di tutelare e garantire la piccola e media impresa.

Serve un Piano per il consolidamento delle passività aziendali e per reinsediare nei territori rurali e nelle marinerie un tessuto produttivo, attivo e vitale (prima garanzia di presidio territoriale e di cura del territorio) di gestione della terra e del mare che veda uomini e donne al lavoro gratificati nel reddito e nella condizione sociale.

Serve un Piano che garantisca sicurezza alimentare, trasparenza nelle filiere, salute e accesso al cibo per tutti i cittadini.

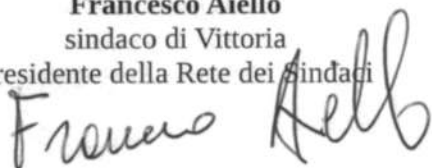
Per tutto questo ti inviamo il programma e i documenti relativi alla iniziativa che si terrà a Roma il 7 marzo 2026 in Piazzale Ostiense fra le ore 11 e le ore 15 e ti invitiamo a partecipare, a diffondere ed estendere l'invito ai colleghi ed agli agricoltori/cittadini, a sostenere la partecipazione.

Durante l'Evento, fra le diverse iniziative previste **dalle ore 12 alle ore 13, terremo l'INCONTRO DELLA RETE DEI MUNICIPI RURALI**, per adottare un documento a fondamento di un nuovo atto istituzionale su cui nelle settimane successive, come Comuni, Province ed altre istanze Istituzionali, ci riproponiamo a contribuire allo sviluppo ed alla estensione delle iniziative e per offrire alle istanze sociali i nostri Comuni come spazi e presidi della partecipazione, del coinvolgimento e dello sviluppo della consapevolezza civile.

Durante l'Incontro proporremo l'agenda e il percorso per tenere l'Assemblea Nazionale della Rete dei Municipi Rurali con l'obiettivo di rendere stabile e continuativa questa istanza nata nel confronto con le realtà sociali attive sui temi del cibo, dell'agricoltura e della pesca e le istituzioni di territorio e che può diventare un prezioso strumento di coesione per le nostre comunità e di condivisione di obiettivi, progetti, iniziative dei Comuni Rurali Italiani.

Contando sulla vostra adesione, partecipazione e sostegno, vi auguriamo buon lavoro

**Francesco Aiello**  
sindaco di Vittoria  
presidente della Rete dei Sindaci



**Antonello Nudo**  
agricoltore  
presidente della Rete dei Municipi Rurali



Vi invitiamo ad inviare adesione e di contattarci alle mail [statodicrisi@gmail.com](mailto:statodicrisi@gmail.com)  
oppure [municipirurali@altragricoltura.net](mailto:municipirurali@altragricoltura.net)

Contatto di Antonello Nudo: 3337969793

Contatto del Sindaco Aiello, presso il comune di Vittoria: 0932 514259

[sindaco@comunevittoria-rg.it](mailto:sindaco@comunevittoria-rg.it) ; [sindaco@pec.comunevittoria-rg.it](mailto:sindaco@pec.comunevittoria-rg.it)